

## Consiglio regionale

Via libera al Def  
Botta e risposta  
sul ddl Calderoli  
Il Pd: «Ci date ragione»  
Minenna: «Noi oggettivi»



L'assessore Minenna

MARIA FRANCESCA FORTUNATO a pagina 10

**CONSIGLIO REGIONALE** Eletti i garanti per la disabilità e per le vittime di reato

# Via libera a Def e bilancio consolidato

*Sulle partecipate l'opposizione reclama riforme, Minenna: «Con noi cambio di passo»*

di **MARIA F. FORTUNATO**

BASTANO tre ore al Consiglio regionale calabrese per licenziare il Documento di economia e finanza della Regione Calabria per il triennio 2024-2026, il Bilancio consolidato, il rendiconto di Arcea. Slitta l'approvazione di due debiti fuori bilancio del Consiglio – ci sarebbero dei rlievi dei revisori dei conti e quindi la necessità di un approfondimento – mentre in chiusura, si riesce a eleggere i garanti regionali per i diritti delle persone con disabilità e per le vittime di reato.

**IL RICORDO DELLE VITTIME DI THURIO** – In apertura di seduta il Consiglio regionale ha ricordato la capotreno Maria Pansini e il giovanissimo Hannoui Said che hanno perso la vita nel tragico incidente ferroviario sulla linea Sibari-Catanzaro. Il capogruppo del Movimento 5 Stelle ha chiesto un'informazione in aula sull'incidente. Il presidente **Occhiuto** ha risposto che riferirà dopo l'incontro con Rfi in programma il 7 dicembre.

**IL BILANCIO DI ARCEA** – Semaforo verde per il rendiconto dell'agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura. «Ma ci sono rlievi del revisore dei conti che si ripetono da anni – lamenta il dem **Raffaele Mammoliti** – Come le somme non dovute, in virtù della spending review, percepite da direttori e commissari. Somme che

vanno recuperate, ma la governance dice che c'è un indirizzo contrario approvato dal Consiglio regionale. Questa incongruenza va superata».

Secca la replica della maggioranza, affidata, in prima battuta a **Giuseppe Graziano**. «Tre anni e mezzo fa abbiamo trovato un'Arcea a rischio chiusura. Abbiamo fatto un miracolo – dice – E sulle somme da recuperare, il Consiglio ha detto che non tutte rientrano nella spending review e il commissario ha spiegato che si procede nella direzione indicata dall'aula». L'assessore all'Agricoltura **Gianluca Gallo** ha assicurato invece che presto si rimpinguerà l'organico dell'agenzia.

**BILANCIO CONSOLIDATO** – Via libera anche qui a maggioranza. Le osservazioni dell'opposizione si concentrano sul ruolo delle partecipate. Mammoliti invoca una «stagione delle riforme» per razionalizzarle. «Ci stiamo lavorando» assicura l'assessore al Bilancio **Marcello Minenna**. «Il riordino delle partecipate richiede punti fermi, a partire dalla conoscenza dello stato patrimoniale. Per tutti i soggetti è stata avviata una *due diligence* – spiega – Il 2022 è stato l'anno del cambio di passo e il 2023 confermerà questa linea. L'anno che verrà potrà essere quello delle proposte».

**IL DEF REGIONALE** – È

qui che il dibattito sui banchi si fa (ma di poco) più vivace. Forte delle stime di Bankitalia e dei (penultimi) dati Svi-mez, il presidente della Commissione Bilancio **Antonio Montuoro** delinea il ritratto di una regione in ripresa. «Nel 2022 si è stimata una crescita del Pil del 3,5%. Una ripresa trainata dalle costruzioni, dal turismo, dall'aumento della spesa pubblica dopo anni di tagli. Per il 2023 si stima una tenuta dell'economia calabrese (+1%) – spiega – Nel 2022, dice l'Istat, il numero degli occupati è cresciuto dell'1,5%, mentre il tasso di occupazione nella fascia 15-64 anni è salito al 43,5%, superando sensibilmente il dato del 2019». Dato quest'ultimo, aggiunge lo stesso consigliere regionale, influenzato in realtà dal calo demografico.

Un quadro, quello tracciato da Montuoro, che Tavernise bolla come «libro dei sogni». Il nuovo rapporto Svi-mez, presentato ieri, «mostra per la Calabria un tasso più basso di crescita rispetto agli ultimi due anni». A preoccupare però Tavernise è la spesa dei fondi europei. «Siamo ultimi, per capacità di spesa. E ci restano 700 mi-

lioni da utilizzare entro la fine dell'anno» segnala. Tra i dem Mammoliti indica quello che dovrebbe essere, per lui, l'impegno della Regione: un piano straordinario per il lavoro, per recuperare i 10mila posti persi rispetto al 2019.

Anche in questo caso la replica arriva dall'assessore Minenna che parla invece di un def «redatto con coraggio». E negli ultimi dati Svi-mez, fa notare, non ci sono solo ombre: «Sull'occupazione femminile facciamo meglio di altre regioni». Per il futuro spiega che la Regione «sta lavorando per ripopolare la Calabria, perché senza popolazione, ce lo hanno insegnato Cina e India, è difficile far crescere il Pil».

**GARANTI** – In chiusura di seduta sono stati eletti i garanti dei disabili e delle vittime di reato: si tratta di Ernesto Siclari e Antonio Lomonaco. Sono servite tre votazioni a testa, perché non si è raggiunto il quorum dei due terzi dell'aula.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marcello Minenna ieri in Consiglio